

N. 19555



20

REPUBBLICA ITALIANA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

"LA MOGLIE E' UGUALE PER TUTTI"

Metraggio { dichiarato
accertato 2850

Marca:

OSCAR FILM

2830

10.000 - 1.1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una produzione O.S.C.A.R. FILM - Realizzato da Ferruccio De Martino e Federico Te ti con Nino Taranto e Nadya Gray - In "LA MOGLIE E' UGUALE PER TUTTI" - Le mogli Yvonne Sanson - Lea Padovani - Helen Remy - Fulvia Franco - Pina Renzi - Liliana Bonfatti - Tina Pica - I mariti Roberto Risso - Carlo Dapporto - Ugo Tognazzi - Alberto Bonucci - Turi Pandolfini - Mimmo De Ninno e Mario Riva - Gli altri Riccar do Billi - Bice Valori - Paolo Panelli - Linda Tur - Renato Vicari - Eva Vanicek - Checco Durante - Raimondo Vianello - Sceneggiatura e dialoghi di Metz Maccari Gri maldi e Nelli e Mangini - Direttore della fotografia Mario Montuori - Operatore Al fio - Canzoni e musiche di Carlo Innocenzi - Edizioni Musicali Nazionalmusic - Di retto da Giorgio Simonelli - Stabilimenti e mezzi tecnici Centro Sperimentale di Cinematografia sistema sonoro Western Electric Cinecittà - Sviluppo e stampa Cimabo negativi Ferrania Pancro C.7 -

Trama: L'avv. Antonio De Papis, celibe convinto, ha paura del matrimonio, forse per chè la sua professione è quella di patrocinare i divorzi, ecco perchè, quando l'uni co nipote gli chiede di accompagnarlo dai genitori della donna amata per domandargli la mano della fidanzata, De Papisk, lo fa assistere di persona per una giornata, nel suo studio, ai numerosi e più singolari casi di richiesta di divorzio, annullamento di matrimonio, e separazione in genere. Fanno pertanto una scommessa, presente la in namorata segretaria dell'avvocato, cioè che, qualora il nipote restasse fermo nel l'idea del matrimonio, anche dopo aver presenziato ai famosi "casi", l'avv. De Papisk, la stessa sera avrebbe perorato la sua causa presso i genitori della fidanzata, per chiederne la mano. Sfilano così i concorrenti:

- il giovane marito innamorato, però, ha la moglie noiosa e per ben tre volte nella stessa giornata, vuol separarsi da questa.
- la giovane vedova, che vuol separarsi dal marito, perchè il fantasma del primo, con dispetti "surreali" rende impossibile la sua seconda unione.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 11 AGO. 1955 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, le scritte e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li - 3 MAG. 1960

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
P. C. C.
(Dr. G. De Tomasi)

IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Brusasco

- La vecchia signora petulante, che vuol separarsi dal marito diventato sordo, il quale finge di esserlo, solo perchè è il suo sistema per liberarsi della sua lingua. - La sposina che ancora col velo in testa va a chiedere l'annullamento per un banale equivoco. Ma tutto si chiarisce di fronte agli accorsi invitati, e si riappacificano. - La moglie del geloso siciliano che vuol separarsi perchè il marito non è più geloso. - Il marito lestofante che ha sposato la ricca e vecchia ereditiera per interesse, la quale accortasi che il marito ipnotizzatore le spillava denaro con questo sistema, non vuole più saperne di lui. - Il marito grasso, che sottoposto dalla moglie alla cura Hauser, vuole separarsi da questa per sposarsi con la pastasciutta. - A questo punto la segretaria litiga col principale-amato rimproverandogli di distruggere il matrimonio e si reca a titolo di purificazione per il tempo che ha dovuto forzatamente assistere a tutto questo, al cinema a vedere, "Eternamente tua". - Il nipote, non cede e si dichiara sempre sostenitore del matrimonio. All'Avv. De Papis, non resta quindi che recarsi dai genitori della fidanzata per chiederne ufficialmente la mano della stessa. - Tutto finisce bene. Solo l'avv. De Papis resta solo e si accorge di non essere felice. Pensa all'ufficio senza segretaria, pensa al vuoto che ha lasciato questa andandosene, al vuoto della sua vita e corre al cinema a trovarla e le chiede se vuole diventare sua moglie.

FINE -

